

Provincia di Alessandria

Verifica di assoggettabilità alla procedura di v.i.a. art. 20 d.lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 10 l.r. 40/1998 e s.m.i. per autorizzazione al recupero metalli R4 e produzione materia prima secondaria in impianto in comune di Frugarolo (AL) - proponente Scotti Metalli s.r.l. - Esclusione dalla fase di valutazione.

Omissis

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

Omissis

Determina

1. Di concludere il procedimento della Fase di Verifica di V.I.A., prevista dall'art. 10 della Legge Regionale 14 Dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., con l'esclusione dalla fase di valutazione d'impatto ambientale del progetto relativo all'autorizzazione al recupero metalli (R4) e produzione materia prima secondaria, di un impianto di potenzialità giornaliera totale pari a 15 ton/giorno localizzato in Frugarolo, via Valle 9/A, presentato dalla Ditta SCOTTI METALLI SRL, con sede legale in Spinetta M.go (AL), Via Rana, 21, il cui legale rappresentante è il Sig. Andrea Scotti, con le seguenti prescrizioni:

- i mezzi d'opera dovranno essere attrezzati con sistemi per il contenimento di eventuali sversamenti e, in caso di sversamenti su suolo, si dovranno attivare tempestivamente tutte le procedure di bonifica, con l'asportazione del materiale contaminato e il suo conferimento a trasportatori e smaltitori autorizzati;
- la ditta dovrà provvedere al mantenimento della pavimentazione esistente nelle condizioni di buono stato, al fine di evitare potenziali e possibili sversamenti accidentali sul suolo e nel sottosuolo;
- come misura di cautela rispetto ai ricettori abitativi presenti, la ditta dovrà effettuare una campagna di monitoraggio acustico in fase di esercizio;
- in caso di condizioni di criticità, di cui al punto precedente, sarà necessario adottare le più idonee misure di mitigazione finalizzate all'abbattimento dei livelli acustici;
- al fine di permettere l'attività di controllo degli aspetti ambientali ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998, al Dipartimento ARPA di Alessandria dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori ed il luogo di deposito del progetto definitivo.

Per le successive fasi di progettazione nell'ambito dell'autorizzazione ai sensi dell'ex art. 216 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Proponente dovrà tenere conto di quanto di seguito riportato:

- in via preventiva la Ditta dovrà chiarire se l'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche rilasciato a suo tempo da Gestione Acqua S.p.a. a TC Metalli S.r.l. ed oggetto di richiesta di voltura da parte di Scotti Metalli S.r.l. si configura come autorizzazione allo scarico di

reflui industriali, al fine di stabilire il successivo eventuale iter autorizzativo al quale deve essere assoggettata la pratica. In particolare occorre chiarire se la successiva fase si configurerebbe come mera procedura semplificata ex art. 216 D.Lgs. 152/2006 ovvero se ricade in AUA.

- le certificazioni ex Reg. UE 333/2011 e Reg. UE 715/2013 attualmente in possesso della Ditta non sono riferibili alla nuova sede operativa e dovranno quindi essere acquisite ex novo.
- per quanto riguarda le operazioni di recupero dei rifiuti costituiti da cavi in alluminio e cavi in rame, la ditta propone in progetto l'utilizzo di un macchinario pelacavi differente da quello utilizzato presso la propria sede operativa di Spinetta Marengo, pertanto dovranno essere aggiornati e prodotti gli elaborati idonei.

Omissis

9. Di rammentare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano